

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 08 novembre 2018

D.c.r. 23 ottobre 2018 - n. XI/176

Mozione concernente l'emergenza rifiuti e la prevenzione dei roghi in Lombardia

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	76
Consiglieri votanti	n.	74
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	74
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 86 concernente l'emergenza rifiuti e la prevenzione dei roghi in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

- dall'1 gennaio 2018 la Cina ha bloccato le importazioni di rifiuti tra cui la plastica non industriale e la carta da macero, generando evidenti ripercussioni sul sistema italiano della raccolta e riciclo di tali materie;
- a seguito di tale scelta l'Unione europea sta mettendo in campo proposte per ridurre la produzione di rifiuti riciclabili non avendo un sistema che sia in grado di sostenere l'offerta elevata di materiali da riciclare. Ad esempio, fonti di Assocarta 2016, l'industria cartaria italiana ha impiegato 4,9 milioni di tonnellate di carta da macero contro una raccolta differenziata di circa 6,5 milioni di tonnellata, rendendo di fatto ideale l'esportazione della restante parte di materiali raccolti verso la Cina bisognosa di materie prime;
- il blocco delle esportazioni di determinate materie verso la Cina ha contribuito ad avere un surplus di materiali sul territorio e tale necessità può aver contribuito all'innalzamento di discariche abusive sul territorio lombardo e in particolare di capannoni abusivi per lo stoccaggio;

rilevato che

- nel solo anno 2018 ci sono stati in Lombardia, soprattutto nella provincia di Pavia e nell'hinterland milanese, molteplici roghi dolosi, implementati nel numero rispetto al 2017;
- lo stoccaggio abusivo di rifiuti e la loro successiva eliminazione attraverso la combustione comporta non solo un danno ambientale evidente ma anche, a seguito delle nubi di fumo generate da tali roghi, potenziali ripercussioni sulla salute, ad esempio per la presenza possibile di diossine, per le persone poste nelle vicinanze del rogo, sebbene ad oggi i controlli di ARPA non abbiano evidenziato in tali episodi valori significativi di diossina e le ATS abbiano ritenuto non rilevante l'esposizione a tali livelli di concentrazioni;
- l'articolo 35 del Decreto Sblocca Italia ha implementato l'afflusso extraregionale dei rifiuti derivanti dal ciclo urbano, rendendo assai più difficoltoso lo stoccaggio e la successiva valorizzazione dei rifiuti lombardi;

considerato che

- in provincia di Pavia ha operato il Nucleo ambiente costituito presso la Prefettura di Pavia che, anche mediante i cosiddetti «controlli speditivi», ha svolto numerose visite ispettive presso i siti autorizzati allo stoccaggio di rifiuti rilevando numerose irregolarità sanzionate e segnalate in Procura;
- il progetto «controlli speditivi» è stato costituito da un gruppo di lavoro opportunamente formato e coordinato dalla Prefettura, composto da personale dagli enti preposti per il controllo e il monitoraggio del territorio;
- la Prefettura di Pavia ha inoltre avviato un censimento capillare dei siti abusivi individuando ben 284 strutture abbandonate o dismesse potenziali luoghi di stoccaggio;
- il modello di Pavia potrebbe rappresentare una prima risposta per conoscere e monitorare con più efficienza ed efficacia il territorio lombardo sotto il profilo dello stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;

visto che

- la situazione relativa ai roghi in Lombardia non sembra migliorare anzi, tali roghi dolosi sembrano in crescita, gene-

rando preoccupazione non solo alle amministrazioni locali ma alla cittadinanza tutta;

- è necessario intervenire con rapidità ed efficienza al fine di evitare un ulteriore incremento di tali roghi;
- in quattordici Regioni italiane è operativo l'applicativo O.R.SO (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) in base al quale è possibile raccogliere via web i dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e sui rifiuti gestiti negli impianti di trattamento rifiuti;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi tempestivamente al fine di promuovere sull'intero territorio lombardo misure che permettano un miglior coordinamento dei differenti enti preposti per il controllo e la tutela del territorio in materia di rifiuti e relativo trattamento;
- ad attivarsi con il Governo per promuovere sull'intero territorio lombardo soluzioni funzionali ad affrontare tale situazione di emergenza;
- a effettuare l'analisi delle ricadute al suolo per valutare i dati di concentrazione di diossine e metalli pesanti nelle aree potenzialmente interessate da incendi che potrebbero essere raffrontati con i valori di concentrazione ottenuti da altre indagini quali ad esempio il progetto SOIL al fine di comprendere l'entità dell'impatto ambientale dovuto agli incendi.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari : Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco